

Pianura Romano

Ancora fumo nero, la Provincia ora dice stop alla bio-centrale

Cavernago, dal Settore Ambiente è arrivata una diffida a proseguire l'attività. Via Tasso chiede chiarimenti. La società: siamo ancora in fase di rodaggio

Cavernago

TIZIANO PIAZZA

Una sbuffata ci può stare, una fumata nera può succedere, ma se il pennacchio di fumo nero diventa una costante della bio-centrale ad olio vegetale di via Volta, allora bisogna intervenire. Così, dopo un primo avviso di chiarimento, dopo una diffida ufficiale, l'altra mattina, il Settore Ambiente della Provincia di Bergamo, ente che nel marzo 2011 aveva autorizzato l'apertura dell'impianto, ha inviato alla società Sdl Energia di Brembate di Sopra, che gestisce la centrale, una diffida alla prosecuzione dell'attività. In altre parole, una sospensione.

«Prima era il manicotto, poi problemi ad un motore, poi altri problemi tecnici, sta di fatto che ora vogliamo vederci chiaro - sottolineano negli uffici di via Tasso - Se prima si è trattato di episodi, ora siamo di fronte a una sequenza di incidenti, che ci ha indotto ad agire con decisione».

Primi casi in primavera

«I primi casi si sono verificati nella scorsa primavera - spiegano - legati al fisiologico avvio dell'impianto, che è ancora in fase di messa a regime fino al prossimo autunno. Ogni volta abbiamo contattato la società chiedendo informazioni e invitandola a chiarire le problematiche agli inconvenienti tecnici e a sottoporci i possibili interventi risolutivi. Ma dopo la fumata del 7 luglio scorso siamo stati indotti a richiedere anche una relazione tecnica di analisi delle problematiche e delle anomalie di funzionamento dell'impianto, corredata dalle procedure operative volte a prevenire in modo efficace il ripetersi di certi episodi. E l'ennesima fumata nera del 23 luglio

scorso ci ha spinto a fare di più. Infatti, martedì abbiamo inoltrato alla società una diffida ufficiale a proseguire l'attività, richiedendo risposte e garanzie certe sull'affidabilità dell'impianto».

In pratica è stata chiesta la sospensione dell'attività della centrale, un'altra relazione tecnica sull'episodio «ma anche una serie di garanzie che verranno poi passate al vaglio dei nostri uffici e di quelli dell'Arpa. Se queste garanzie saranno sufficienti, tutto potrà riprendere come prima».

«Siamo in rodaggio»

«Non c'è da preoccuparsi - spiega il presidente della Sdl Energia Sandro Dossena - Siamo di fronte a due ordini di problemi, uno procedurale e un altro tecnico.

La relazione tecnica richiesta dalla Provincia è già stata inoltrata a suo tempo, ma manca di alcuni documenti e di una tabella. Sto contattando i miei tecnici per poter disporre del materiale in tempi brevi. In pratica, la relazione è mancante solo di alcune parti. Diverso il discorso sull'incidente di lunedì scorso: in questi giorni di fermo momentaneo dell'impianto, faremo gli opportuni accertamenti per individuare i motivi dell'accaduto. Fermo restando che siamo ancora in fase di rodaggio dell'impianto. Di tutto questo discuteremo proprio domani pomeriggio (oggi per chi legge, ndr), negli uffici della Provincia di Bergamo, dove è convocato un incontro».

Sull'argomento interviene anche il sindaco Giuliano Verdi: «È compito della Provincia monitorare il funzionamento della centrale. È il ruolo che compete all'ente che ha autorizzato l'impianto. Ma non sottovalutiamo il ruolo dell'amministrazione comunale, sempre presente sugli sviluppi della questione».

*Dati tecnici
al vaglio
anche
dell'Arpa.
Oggi
un incontro*



Una fumata nera dalla centrale in via Volta si leva sui tetti delle case a Cavernago: gli episodi si sono ripetuti

Il progetto

Ricava energia elettrica da olio di colza, soia e palma

La bio-centrale ad olio vegetale grezzo è stata autorizzata dal Settore Ambiente della Provincia di Bergamo il 16 marzo 2011. Si trova in via Volta ed è composta da due gruppi elettrogeni, ciascuno di 420 kW, alimentati soprattutto da olio di colza, soia e palma. All'interno, nel locale macchine, ci sono due serbatoi: uno per lo stoccaggio dell'olio (500 litri) e uno per lo stoccaggio di gasolio (500 litri); quindi, una cabina di trasformazione. All'esterno del capannone, sono sistemati due silos, con



La centrale di Sdl Energia

una capacità di 25 metri cubi ciascuno, e un serbatoio di 5 metri cubi per lo stoccaggio della soluzione acquosa di urea. Questi sono «mascherati» da alberature. Al centro del capannone si alza un camino di 12 metri. L'impianto, che consuma 100 kg all'ora di combustibile, produce energia elettrica poi ceduta alla rete nazionale. Sono previste 7.500 ore di funzionamento all'anno. Contro la costruzione della centrale si è costituito in paese, nell'estate 2011, il Comitato Effenove (dal nome dell'area «retinata» sul Piano regolatore generale), contrario per la sua localizzazione, a stretto contatto con un'area residenziale, e preoccupato per eventuali ricadute ambientali, a danno della salute pubblica.

IN BREVE

ROMANO

Fugge ai vigili e butta via droga

Mezzo chilo di hashish sequestrato a Romano dalla polizia locale pochi giorni fa mentre le indagini sono ancora in corso per identificare lo spacciatore che è riuscito a sfuggire alla cattura. La vicenda è cominciata pochi giorni fa nel centro di Romano, in via Tasso, dove una pattuglia della polizia locale ha individuato una persona con fare sospetto. All'avvicinarsi degli agenti, l'uomo si è dato alla fuga a piedi per vie del centro e dopo un breve inseguimento è riuscito a dileguarsi. Dietro di sé ha lasciato mezzo chilo di hashish che aveva addosso. La droga ha un valore complessivo stimato di oltre 6 mila euro. Per questo episodio è stato anche denunciato per favoreggiamento un uomo di nazionalità marocchina come il ricercato, C. N. di 28 anni pregiudicato e residente in un paese in provincia di Cremona. «È il nono sequestro di droga che facciamo a Romano dall'inizio dell'anno» ha detto il comandante della polizia locale Arcangelo Di Nardo.

CALCINATE

Bersaglieri festa con fanfara

Prende il via oggi all'area feste di Calcinate in viale Olmi, la 15ª festa del bersagliere. Fino a domenica i fanti piumati garantiranno ogni sera un servizio di bar, cucina e pizzeria dalle 19,30 e domenica anche a pranzo dalle 12. Venerdì alle 21, a ingresso libero, si terrà il tradizionale, e sempre partecipato, concerto della fanfara, che quest'anno vedrà ospiti i bersaglieri della fanfara «Piume del Garda». Sabato, sempre dalle 21, spazio al liscio, revival, latino americano con «Gruppo Yanos», mentre domenica, dalla stessa ora ancora ballo liscio, revival, latino americano e moderno con il «Trio Beppe». Da venerdì a domenica, dopo le 22, tombola con premi. Tutte le sere happy hour dalle 18.

TORRE PALLAVICINA

Al Mulino si parla di fonti e sorgive

Nell'ambito della rassegna «Odissea», domenica alle 18, al Mulino di Basso a Torre Pallavicina (sede del Parco Oglio Nord) si terrà l'incontro «Paesaggi culturali. Fonti, fontanili, sorgive e risorgive» tenuto da Stefano Loffi, direttore del Consorzio Irrigazioni Cremonesi. L'ingresso è gratuito.

Folk e metal, a Bagnatica il nuovo Medioevo

Bagnatica

Un festival «indipendente» di musica folk-metal ed etno-medievale, che in quattro anni ha raggiunto un successo inaspettato, portando a Bagnatica migliaia di spettatori.

È la Fosch Fest, unico festival italiano di medieval folk, organizzato dal gruppo giovanile locale «Staff Stöff» e dai FolkStone, band bergamasca punto di riferimento nazionale di questo genere musicale che meschia folk e metal. L'appuntamento, che vedrà arrivare fans da tutta Italia, è in program-

ma sabato e domenica, sul palcoscenico dell'area-feste, in piazza Donatori del Sangue. Una rassegna open air che vedrà protagonisti 11 gruppi, di cui cinque stranieri, a dimostrare il livello internazionale della manifestazione. Si parte sabato, alle 16, con una maratona di cinque band. Dapprima, i finlandesi Moonsorrow e i russi Arkona, quindi il gruppo brianzolo dei Furore Gallico e i piemontesi Draugr e Henderwid. Domenica, alle 16, invece, dopo il concerto d'apertura dei FolkStone, si esibiranno altri cinque gruppi: i



Il gruppo bergamasco FolkStone si esibirà alla rassegna di Bagnatica

norvegesi Trollfest, leader del panorama black-metal scandinavo, che unisce il metal estremo con sonorità viking e folk; i finlandesi Kivimetsan Druidi, i romeni Negura Bunget, i pugliesi Vinterblot e i veneziani Vallorch. A corredo, nell'area-feste, banchetti di merchandising. E cucina a tema, con birreria, dalle 19. Ad aiutare gli organizzatori, altri due gruppi locali: gli Amici dell'Atalanta e il Zanzara Team. Novità di quest'anno, il pagamento di un biglietto d'ingresso. ■

T. P.